
Diocesi: Latina, il questore ha consegnato al vescovo l'olio del giardino della memoria di Capaci. Mons. Crociata, "che la nostra vita fiorisca con opere di giustizia e di bene"

Questa mattina, presso la curia vescovile, il questore di Latina Raffaele Gargiulo ha consegnato al vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, mons. Mariano Crociata, una boccetta contenente l'olio proveniente dal giardino della memoria di Capaci. "Nel luogo in cui avvenne la tremenda esplosione del 23 maggio, oggi sorge un giardino curato dall'Associazione Quarto Savona 15, che prende il nome dalla sigla radio utilizzata dall'equipaggio della Polizia di Stato di scorta al giudice Falcone; associazione fondata da Tina Montinaro, vedova del capo scorta - ricorda una nota -. Nel giardino della memoria sono stati piantati diversi alberi di ulivo, ciascuno dedicato ad una persona delle Istituzioni caduta per mano mafiosa. L'olio ricavato dai frutti degli alberi di ulivo, è stato donato a tutte le diocesi d'Italia per essere consacrato in occasione della messa crismale della Settimana Santa ed essere poi utilizzato come olio santo nel corso dell'anno liturgico corrispondente con il trentennale. Si tratta di un gesto altamente simbolico per commemorare le vittime della mafia nell'approssimarsi del 31° anniversario delle stragi mafiose di Capaci e Via D'Amelio; un segnale importante, che il frutto nato dalla terra bagnata dal sangue dei martiri di giustizia, possa assurgere a simbolo di redenzione". "Ringrazio la Questura per il dono dell'olio, che in questo caso raggiunge il livello di grande valore simbolico. La prossimità della Pasqua ci invita ad unirlo all'olio che sarà benedetto nella messa del crisma e soprattutto ci riporta il richiamo pasquale alla resurrezione, a risorgere dalla morte del male. Che la nostra vita fiorisca con opere di giustizia e di bene", ha detto mons. Crociata.

Gigliola Alfaro